

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

IL PRESIDENTE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTE** le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive integrazioni e modificazioni;
- VISTA** la legge regionale la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali, Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTO** il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6;
- VISTO** il D.P.Reg. 27 giugno 2019, n. 12, recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni.";
- VISTO** il D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in materia ambientale" e, in particolare, gli articoli 147 e segg. in materia di servizio idrico integrato;
- VISTO** l'art.172, D.Lgs. n.152/2006 cit. che, a seguito delle modifiche recate dall'art.7, comma 1, lett. i), D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 novembre 2014, n. 164, al primo comma dispone che "*Gli enti di governo degli ambiti che non abbiano già provveduto alla redazione del Piano d'Ambito di cui all'articolo 149, ovvero non abbiano scelto la forma di gestione ed avviato la procedura di affidamento, sono tenuti, entro il termine perentorio del 30 settembre 2015, ad adottare i predetti provvedimenti disponendo l'affidamento del servizio al gestore unico con la conseguente decadenza degli affidamenti non conformi alla disciplina pro tempore vigente*";
- VISTO** che il citato art.172, D.Lgs. n.152/2006, in correlazione con gli adempimenti prescritti al comma 1, dispone al quarto comma che "*Qualora l'ente di governo dell'ambito non provveda nei termini stabiliti agli adempimenti di cui ai commi 1, 2 e 3 o, comunque, agli ulteriori adempimenti previsti dalla legge, il Presidente della regione esercita, dandone comunicazione al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, i poteri sostitutivi, ponendo le relative spese a carico dell'ente inadempiente, determinando le scadenze dei singoli adempimenti procedurali e avviando entro trenta giorni le procedure di affidamento. In tali ipotesi, i costi di funzionamento dell'ente di governo riconosciuti in tariffa sono posti pari a zero per tutta la durata temporale dell'esercizio dei poteri sostitutivi. Qualora il Presidente della regione non provveda nei termini così stabiliti, l'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico, entro i successivi trenta giorni, segnala l'inadempienza al Presidente del*

segue D.P. 05/4AB

Consiglio dei Ministri che nomina un commissario ad acta, le cui spese sono a carico dell'ente inadempiente. La violazione della presente disposizione comporta responsabilità erariale”;

- VISTA** la legge regionale 11 agosto 2015 n. 19, recante “*Disciplina in materia di risorse idriche*”;
- VISTO** il Decreto Assessoriale n. 75 del 29 gennaio 2016 dell’Assessore regionale per l’Energia e i Servizi di Pubblica Utilità, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 7 del 12 febbraio 2016, con il quale, in attuazione dell’art. 3, comma 1, della L.R. 11 agosto 2015 n. 19, sono stati individuati i confini dei nove Ambiti territoriali ottimali, in coincidenza con la delimitazione già esistente ai sensi del D.P. Reg. n. 114 del 16 maggio 2001 e successivo D.P. Reg. n. 16 del 29 gennaio 2002;
- VISTE** le Circolari prot. n.1369/gab del 7 marzo 2016 e prot. n.7394/gab del 22 novembre 2016 dell’Assessore regionale per l’Energia e i Servizi di Pubblica Utilità *pro tempore*, aventi ad oggetto indirizzi idonei a garantire la sollecita ed omogenea attuazione dell’art.3, comma 2, l.r. n.19/201 e, dunque, il formale insediamento delle Assemblee territoriali idriche (ATI) e il loro avvio operativo;
- VISTA** la sentenza della Corte Costituzionale n.93/2017, depositata il 4 maggio 2017, che ha dichiarato l’illegittimità costituzionale di molteplici disposizioni della Legge regionale 11 agosto 2015, n.19;
- VISTA** la Circolare prot. n.4586/gab del 18 maggio 2017 dell’Assessore regionale per l’Energia e i Servizi di Pubblica Utilità che, nel chiarire che le disposizioni regionali dichiarate incostituzionali non concernono la disciplina dei nuovi Enti di Governo del servizio idrico integrato, che rimane integra, vigente ed applicabile nelle modalità definite dal legislatore regionale, ha assegnato alle ATI il termine di sei mesi, decorrenti dalla circolare medesima, per redigere/aggiornare il Piano d’Ambito, scegliere la forma di gestione e avviare la procedura di affidamento del SII, pena l’attivazione dei poteri sostitutivi previsti dall’art.172, comma 4, D.Lgs. n.152/2006 cit.;
- CONSIDERATO** che l’Assessore regionale per l’Energia e i Servizi di P.U., insediatosi in data 28 febbraio 2018, con note prot. n.147/gab del 15 marzo 2018 e prot. n. 586/gab dell’11 aprile 2018 ha chiesto al competente Dipartimento regionale dell’Acqua e dei Rifiuti di volere riferire, tra l’altro, in ordine allo stato di attuazione degli adempimenti di cui all’art.172, D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm. da parte delle ATI e che il Dipartimento citato ha relazionato con nota prot. n.21370 del 28 maggio 2018;
- CONSIDERATO** che con nota prot. n.1190/gab dell’8 maggio 2018, modificata con successiva nota prot. n.1277/gab dell’11 maggio 2018, i rappresentanti legali dell’Autorità d’Ambito Ottimale in liquidazione e dell’Assemblea Territoriale Idrica di Messina sono stati convocati, al fine di verificare lo stato di attuazione degli adempimenti prescritti dall’art.172, D.Lgs. n.152/2006 cit.;
- VISTO** che con nota prot. n. 2321/gab del 19 giugno 2018 l’Assessore regionale per l’Energia e i Servizi di P.U. ha diffidato l’Assemblea Territoriale Idrica di Messina, rimasta inadempiente, a porre in essere e definire ogni necessario e utile adempimento, nel rispetto della normativa vigente, per procedere alla redazione/aggiornamento del Piano d’Ambito di cui all’art.149, D.Lgs.n.152/2006, comunicando che, trascorso infruttuosamente il termine di 30 giorni dalla notifica della diffida medesima, sarebbero stati attivati i poteri sostitutivi, previsti dall’art.172, comma 4, D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm., di competenza del Presidente della Regione, con la nomina di un commissario *ad acta*;

segue D.P. 06/GAB

- VISTO** che di seguito sono pervenute molteplici note interlocutorie con le quali l'ATI di Messina ATI comunicava le attività poste in essere per addivenire alla redazione/aggiornamento del Piano d'Ambito;
- CONSIDERATO** che tuttavia con nota prot. n. 16395 dell'8 agosto 2019, inoltrata alle ATI dal Dipartimento regionale Acqua e Rifiuti con nota prot. n.38694 del 23 settembre 2019, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato che condizione imprescindibile, per i finanziamenti nel settore del servizio idrico integrato per il periodo 2021-2027, *"è che il servizio idrico integrato sia a regime e che sia stato affidato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente o, in ogni caso, che il servizio idrico integrato sarà a regime alla data del 1° gennaio 2021 e che quindi tutti gli atti propedeutici all'affidamento dello stesso, con particolare riguardo al piano d'ambito, saranno adottati entro e non oltre tale data"*;
- VISTO** che con nota prot. n.10387/gab del 10 ottobre 2019 l'Assessore regionale per l'Energia e i Servizi di P.U. ha diffidato l'Assemblea Territoriale Idrica di Messina a porre in essere e definire ogni necessario e utile adempimento, nel rispetto della normativa vigente, per procedere alla redazione/aggiornamento del Piano d'Ambito di cui all'art.149, D.Lgs.n.152/2006, comunicando che, trascorso infruttuosamente il termine di 30 giorni dalla notifica della diffida medesima, sarebbero stati attivati i poteri sostitutivi, previsti dall'art.172, comma 4, D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm., di competenza del Presidente della Regione, con la nomina di un commissario *ad acta*;
- PRESO ATTO** che, tuttavia, ad oggi le attività poste in essere dall'Assemblea territoriale idrica di Messina non hanno avuto esiti concreti;
- VISTA** la Deliberazione n. 480 del 19 dicembre 2019 con cui la Giunta regionale, al fine di accelerare il processo di definizione della *governance* e della gestione del servizio idrico integrato, ha autorizzato *"l'utilizzazione di parte delle risorse finanziarie disponibili sul capitolo 214920 del bilancio della Regione, per un importo complessivo di euro 2.000.000,00, da ripartire, per il costo dei n.9 Piani d'Ambito, secondo la Tabella riportata nella ... nota prot. n.53293/2019 del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti"*, che costituisce allegato a detta Deliberazione;
- VISTA** la nota prot. n. 1686 del 16 gennaio 2020 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento Acqua e rifiuti esprime parere favorevole in merito all'intervento sostitutivo finalizzato all'aggiornamento/redazione del Piano d'Ambito per l'ATI di Messina;
- RITENUTO** pertanto necessario assicurare il pieno soddisfacimento degli adempimenti di legge sopra richiamati ed, in particolare, la redazione/aggiornamento del Piano d'ambito, necessaria per il successivo affidamento del servizio ad un gestore unico, nel rispetto della normativa vigente, anche al fine di scongiurare la perdita dei finanziamenti nel settore del servizio idrico integrato per il periodo 2021-2027, per infrastrutture di primaria importanza per la tutela dell'ambiente e della salute pubblica;
- RITENUTO** pertanto di dovere procedere all'individuazione di un soggetto, scelto tra il personale dell'Amministrazione regionale, cui conferire l'incarico di Commissario *ad acta*, finalizzato a porre in essere ogni adempimento necessario e/o utile ai fini della redazione/aggiornamento del Piano d'Ambito di cui all'art.149, D.Lgs. n.152/2006 cit.,
- VALUTATO** come necessario e di primaria importanza, alla luce della data del 1° gennaio 2021, fissata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare come condizione imprescindibile per potere accedere ai finanziamenti 2021-2027, contingentare i tempi del nominando Commissario *ad acta*, fissando allo stesso, per il compito affidatogli, la data del 31 luglio 2020,

su proposta dell'Assessore regionale per l'Energia e i Servizi di Pubblica Utilità

Segue D.P. 06/4AB

DECRETA

Art. 1

1. Alla luce delle premesse, costituenti parte integrante del presente provvedimento, in attuazione di quanto previsto all'art.172, comma 4, D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, il Sig. MAURO SCITONELLI, dipendente dell'Amministrazione regionale, è nominato Commissario *ad acta* presso l'Assemblea Territoriale idrica di Messina con il compito di provvedere in via sostitutiva alla redazione e/o aggiornamento del Piano d'Ambito di cui all'art.149, D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, come richiamato dall'art.172, comma 1, D.Lgs. n.152/2006.

Art. 2

1. In applicazione delle richiamate norme del D.Lgs. n.152/2006, il Commissario *ad acta* di cui all'articolo precedente provvede alla redazione e/o aggiornamento del Piano d'Ambito costituito da tutti gli atti di cui all'art.149, D.Lgs. n.152/2006, adottando, in luogo e per conto dell'Assemblea Territoriale idrica inadempiente, entro la data del 31 luglio 2020, ogni provvedimento necessario e/o utile, ivi compresa l'eventuale approvazione finale con le modalità di cui al comma successivo.

2. Nel rispetto del termine di cui al comma 1 del presente articolo, completato il procedimento di redazione e/o aggiornamento del Piano d'Ambito secondo le modalità ritenute più idonee, le cui relative spese sono per legge a carico dell'ente inadempiente, il Commissario trasmette il Piano all'Assemblea dei Sindaci per l'approvazione nel termine di trenta giorni; in caso di mancata approvazione del Piano d'Ambito da parte dell'Assemblea dei Sindaci nel termine indicato, il Piano d'Ambito è approvato dal Commissario *ad acta*.

Art. 3

Al Commissario, che preventivamente all'espletamento dell'incarico deve dichiarare l'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità ai sensi del D.Lgs. n.39/2013, spettano l'indennità di carica e responsabilità determinata con D.A. n. 40 del 08.06.2012, Tab. 3, dell'Assessore regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, nonché il rimborso delle spese sostenute, il cui onere complessivo sarà posto, nel rispetto dell'art.172, comma 4, D.Lgs. n.152/2006 a carico dell'ATI.

Art. 4

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale Energia e Servizi di P.U. in ossequio all'art.68 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21, come modificato dall'art.98, comma 6, della l.r. n. 9 del 7 maggio 2015.

 **IL PRESIDENTE**
Musumeci